

Cultura & tempo libero



Alexander von Vegesack, fondatore del museo con Rolf Fehlbaum, lascia dopo oltre 21 anni la direzione operativa del Vitra Design Museum e diventa presidente del consiglio consultivo della Fondazione Vitra Design Stiftung. Da gennaio lo sostituiscono Mateo Kries e Marc Zehntner. Nella foto, da sinistra, Marc Zehntner, Alexander von Vegesack, Mateo Kries

Dal 15 gennaio, va in onda il sabato alle 20,30 su Rainews24 la trasmissione «Mi chiamo città»: un'inchiesta sui grandi progetti che coinvolgono le metropoli internazionali prodotta in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e con l'Ance, a cura di Marta Francocci e con il coordinamento scientifico di Renata Bizzotto

Partita il 12 gennaio, sull'emittente Romauno, la sesta serie del programma «Vivere l'architettura» prodotto da Fjfm srl con 12 nuove puntate dedicate al confronto tra «Roma e le altre» capitali europee su aspetti della contemporaneità architettonica e urbanistica. In onda tutti i mercoledì alle 23

LIBRI: LE ULTIME USCITE IN ITALIA E NEL MONDO

56 titoli per 44 editori

Emergono interessi e filoni ricorrenti: la storia del modernismo, l'architettura come luogo di rappresentazione di valori simbolici, la progettazione di luoghi per lo studio e riflessioni sul futuro della città

Sfogliando i cataloghi dei principali editori italiani e internazionali si può osservare che nei titoli dedicati all'architettura e all'urbanistica, un ruolo centrale spetta alla storia del modernismo, tema in grado di esercitare un proprio immortale fascino su studiosi e (si spera) lettori. A rinverdire quest'interesse contribuisce l'accesso a nuove fonti documentarie, da cui scaturiscono letture in grado di colmare un vuoto interpretativo, come la biografia di gruppo di sei protagonisti del Bauhaus (basata sulle testimonianze di Anni e Josef Albers) proposta da Fox Weber per Jovis. Su

questa scia si colloca anche *Le origini del Moma* (Il Saggiatore), storia del museo fondato a New York nel 1929 da Alfred H. Barr, destinato a esercitare un ruolo chiave nell'importazione della nuova cultura visiva delle avanguardie europee negli Stati Uniti. La recente apertura di archivi finora inesplorati è anche la principale responsabile dell'attuale proliferazione di monografie, genere che si conferma intramontabile e d'indiscusso successo commerciale. Il caso più emblematico è offerto da James Stirling. L'architetto scozzese, il cui lavoro è da sempre difficile da etichettare, è oggetto di ben tre pubblicazioni: quella sui suoi scritti giovanili meno conosciuti, curata dall'inglese Mark Crinson (*James Stirling. Early Unpublished Writings on Architecture*, Routledge); la personale lettura offerta da Anthony Vidler (Yale University Press), e un'analisi comparata di tre sue notissime architetture universitarie, a Leicester, Cambridge e Oxford (Frances Lincoln Publishers). Tra gli approfondimenti monografici in italiano si segnalano quelli dedicati all'opera di tre architetti del secondo Novecento: Luigi Caccia Dominioni (Skira), Lodovico Meneghetti (Il Poligrafo) e Carlo Scarpa (Cicero e Marsilio). Di quest'ultimo, due lavori propongono all'attenzione aspetti finora meno noti: il disegno di insegne, targhe, li-

bri e i testi delle lezioni tenute allo Iuav negli settanta. A fianco delle tradizionali biografie d'autore, l'approccio tipologico alla storia dell'architettura appare un genere ricco di contributi: è il caso dei campus universitari, tema su cui si contano un buon numero di titoli. University of Minnesota Press pubblica una storia sociale (oltre che architettonica) degli edifici universitari, che mette in luce i modi in cui gli atenei interagiscono con le città favorendo, anche fuori dei propri confini, l'affermazione di precisi modelli di crescita urbana. Il libro firmato da Robert Stern (The Monacelli Press), illustra invece una cinquantina di progetti di campus realizzati nell'arco di un trentennio. Sul fronte della storia dell'architettura, molti sono i lavori degni d'attenzione, tra cui due studi sul rapporto tra guerra e architettura nel corso del Novecento. Il primo, di Jean-Louis Cohen per Yale University Press, offre uno sguardo inedito sulla Seconda guerra mondiale, letta come fondamentale occasione di modernizzazione, oltre che come premessa per la definitiva affermazione dell'Internationa style. Il secondo, di David Monteyne per University of Minnesota Press, studia il rapporto di collaborazione professionale tra un gruppo di tecnici e il dipartimento della difesa civile statunitense nel settore delle abitazioni d'e-

mergenza durante i difficili anni della guerra fredda. L'architettura come luogo di rappresentazione di valori simbolici, culturali oltre che politici, è al centro di molte pubblicazioni in lingua inglese, tra cui la riedizione ampliata del libro di Jane C. Loeffler sulle ambasciate americane (Princeton Architectural Press), tentativo di smascherare strategie e retoriche con cui una nazione affronta il compito di rappresentare se stessa nelle proprie architetture istituzionali all'estero, un tema che i recenti episodi di terrorismo internazionale hanno riportato al centro dell'attenzione pubblica generale. Nel filone architettura/rappresentazione rientra anche il nuovo libro di Dietrich Neumann, già autore di *Architectures of Light*, che raccoglie una serie di contributi dedicati a Richard Kelly (*The Structure of Light. Richard Kelly and the Illumination of Modern Architecture*, Yale University Press) professionista al servizio degli architetti e dei loro committenti, impegnato in progetti d'illuminazione destinati ad alcuni dei più famosi capolavori del modernismo internazionale. Particolarmente ricco di spunti si presenta il fronte degli studi urbani, dove una collezione di scritti in francese a firma di geografi, economisti, urbanisti, architetti e filosofi sul tema dell'«urbafobia», tenta di tracciare la sto-

ria d'un pensiero (e di un immaginario) ostile alla grande concentrazione metropolitana, le cui origini risalgono almeno alla rivoluzione industriale e i cui effetti sono ancor oggi percepibili (Epfl Press, Editions De La Villette). *La fine della città* (Laterza) è il titolo del nuovo saggio di Leonardo Benevolo che disegna un bilancio critico dell'architettura e dell'urbanistica recenti proprio a partire dai modi in cui, nei paesi industrializzati come quelli in via di sviluppo, le città hanno radicalmente ridefinito la propria fisionomia. I danni irreversibili causati da politiche urbane insensibili ai valori dell'ambiente e del paesaggio italiano sono al centro dell'ultimo libro di Salvatore Settis (Einaudi), che, a distanza di otto anni da «Italia S. p.A.», torna a riflettere sul tema del patrimonio ambientale quale parte integrante e irrinunciabile dell'identità culturale del nostro paese. Completa il quadro un utile *vademecum* con cui districarsi nel fitto panorama degli studi urbani, *The Language of Towns and Cities* (Rizzoli), glossario di più di settecento termini su città e paesaggio comunemente usati non solo dagli addetti ai lavori e, causa, talvolta, di grandi fraintendimenti. Tra i numerosi scritti di teoria dell'architettura spiccano quelli promossi da due scuole internazionali di architettura, l'Architectural

Association School di Londra e il Berlage Institute di Rotterdam. Il primo raccoglie i contributi di venti editori di alcune delle principali riviste di architettura internazionale, scelte in un ambito linguistico e culturale rigorosamente anglosassone. Il secondo (Nai Publishers), prendendo le mosse dal racconto autobiografico dei protagonisti di una storia recente, ambisce a precisare il ruolo giocato, a partire dagli anni novanta, da formazione universitaria, teoria e media, nella crescente internazionalizzazione dell'architettura olandese e nella diffusione di un modello di pratica professionale di grande, e ormai comprovato, successo. In Italia, il genere della scrittura architettonica appare ancora dominato dall'autobiografia intesa come dichiarazione di poetica e tentativo di legittimazione: ne è un esempio la raccolta *Cemento romano* (Clean Edizioni), occasione per sedici professionisti, nati tra il 1920 e il 1940, di abbozzare una storia corale del lavoro architettonico profondamente intrecciata con le vicende della capitale. Da segnalare, infine, *Nuova architettura razionale* (Aión Edizioni) che, a partire da una selezione di progetti e realizzazioni di una decina di architetti italiani e tedeschi nati negli anni cinquanta e sessanta, tenta di definire origini, caratteri, eredità di una scuola. Michela Rosso

ITALIA

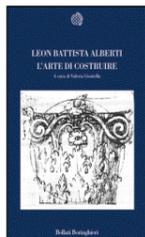
Aion edizioni

Massimo Fagioli (a cura di), *Nuova architettura razionale*, pp. 160, euro 34, collana «Quaderni di Aión», in italiano e tedesco. Una selezione di opere di dieci architetti italiani e tedeschi appartenenti alla generazione nata tra gli anni '50 e '60, che illustra esiti progettuali analoghi e variazioni legate ai differenti luoghi su cui insistono gli interventi, evidenziando le declinazioni interne di ogni scuola e i temi compositivi ispirati alle teorie dei maestri del passato presi a riferimento.



Bollati Boringhieri

Valeria Giontella (a cura di), *Leon Battista Alberti. L'arte di costruire*, pp. 640, euro 45, collana «Nuova Cultura». Questa nuova edizione italiana del *De re aedificatoria*, così come i diversi apparati critici che la corredano, è opera di un architetto che ha scelto di rivolgere l'attenzione soprattutto alla comprensione dei contenuti tecnici del trattato e all'esatta resa del suo denso e variegato linguaggio.



Bruno Mondadori

Annalisa Trentin, Tomaso Trombetti (a cura di), *La lezione di Pier Luigi Nervi*, pp. 225, euro 20. Lo studio della formazione di Pier Luigi Nervi e il recupero delle sue lezioni romane, raccolte da Roberto Einaudi e qui per la prima volta pubblicate, illustrano la sua esperienza professionale e umana di ingegnere, progettista e imprenditore, che ha saputo coniugare la concezione strutturale con la forma architettonica.



Celid

Davide Rolfo, *La mia casa è il mio castello? L'indirizzo alla progettazione e il paesaggio delle case indipendenti*, pp. 236, euro 23, collana «Arch&tipi». Un'indagine sul tema della residenza unifamiliare come elemento rappresentativo di un pervicace sistema di occupazione individuale del territorio, al fine di mettere a punto possibili strategie di intervento e di *design guidance* in grado di coinvolgere gli attori della trasformazione, quali principali responsabili dell'immagine architettonica finale.



Cicero Editore

Franca Semi, con un testo di Tobia Scarpa, *A lezione con Carlo Scarpa*, pp. 356, euro 38. Collaboratrice di Scarpa in diversi importanti progetti, l'autrice ha raccolto e custodito per anni il materiale relativo all'attività didattica svolta da Scarpa (1906-1978) conservando gli appunti, i disegni fatti alla lavagna, registrando le lezioni, e presentandoli per la prima volta in quest'opera contenente anche 17 schizzi inediti, realizzati dall'architetto veneziano durante le sue lezioni universitarie tra il 1974 e il 1976, e un cd rom con brani audio.



Clean Edizioni

Diego Lama, *Cemento romano*, pp. 287, euro 18. Sedici architetti romani nati tra il 1920 e il 1940 ricordano la propria vita e quella della città di Roma, restituendola in un racconto che parte dagli anni quaranta fino ai giorni nostri. Si tratta di Alberto Gatti, Pietro Barucci, Lucio Passarelli, Enrico Mandolesi, Carlo Melograni, Luisa Anversa, Carlo Aymonino, Marcello Vittorini, Manfredi Nicoletti, Paolo Portoghesi, Paolo Marconi, Alessandro Anselmi, Piero Sartogo, Tommaso Valle, Franco Purini, Giuseppe Rebecchini.



Donzelli

Cristina Bianchetti, *Il Novecento è davvero finito*, pp. 160, euro 15, gennaio-febbraio 2011. Una riflessione sul cambiamento dell'urbanistica e dell'architettura degli ultimi due decenni, caratterizzati da una radicale presa di distanza dal progetto moderno, nel tentativo di descrivere alcuni aspetti dell'urbanistica italiana e rintracciare nelle esperienze e negli studi del passato importanti spiragli di conoscenza e azione.



Edicom Edizioni

Riccardo Gulli, Alessandro Greco (a cura di), *Innovazione ed evoluzione nel progetto della residenza. Le nuove frontiere dell'industrializzazione per l'housing in Italia*, pp. 160, euro 20. Una raccolta degli esiti della riflessione promossa dall'ArTec (Associazione scientifica per la promozione dei rapporti tra architettura e tecniche per l'edilizia), che parte da alcuni esempi storici di innovazione dell'edilizia residenziale pubblica, per avanzare poi riflessioni sui nuovi modelli residenziali, sulla situazione del mercato immobiliare, sugli sviluppi futuri e un'analisi di casi di riconversione urbana e di utilizzo di soluzioni a secco.



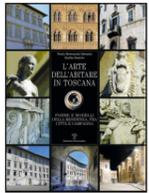
Editrice Compositori

Maurizio Corrado, Anna Lambertini, *Nature urbane. 100 voci per il progetto della città ecosostenibile*, pp. 224, euro 15, marzo 2011. Un repertorio di definizioni, proposizioni teoriche e indirizzi operativi per il progetto e la gestione della città contemporanea scaturito da un confronto fra paesaggisti, architetti, urbanisti, naturalisti, ecologi, semiotici, filosofi, agronomi, sociologi, artisti, critici d'arte, psicologi, giornalisti, convocati intorno a un metaforico tavolo di confronto e invitati a presentare una o più parole chiave per la composizione di un glossario di lavoro comune.

© RIF. COLORE PERSEVITA

Edizioni Polistampa

Paolo Bertoncini Sabatini, Emilia Daniele, **L'arte dell'abitare in Toscana. Forme e modelli della residenza, fra città e campagna**, pp. 280, euro 35. Voluta dalla sezione toscana dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, questa rassegna documentaria è organizzata secondo un criterio geografico da nord a sud, e dedica a ciascun sottosistema territoriale due saggi, uno sui palazzi di città e uno sulle ville, per una trentina di contributi. Per le dimore urbane l'attenzione si concentra su Pontremoli e la Lunigiana, su Massa e Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Firenze, Arezzo e Siena. Concludono l'opera tre capitoli dedicati ai centri minori, ai feudi e alle torri.



Edizioni Studium

Andrea Longhi, Carlo Tosco, **Architettura chiesa e società in Italia (1948-1978)**, pp. 247, euro 23. L'opera di alcuni progettisti chiave del dopoguerra e gli interventi edilizi più rilevanti promossi dalla Chiesa italiana osservati attraverso la lettura di alcuni protagonisti della vita ecclesiale e del magistero pontificio, con un'attenzione particolare ai percorsi di committenza e realizzazione, nel tentativo di mettere in luce aspetti poco indagati del rapporto fra Chiesa, cultura architettonica e vita liturgica.



Einaudi

Salvatore Settis, **Paesaggio Costituzione Cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile**, pp. 328, euro 19, collana «Saggi». Di fronte all'evidenza di un paese sommerso dal cemento, Settis denuncia l'apatia dei cittadini, l'inutilità di leggi paralizzanti dai poteri pubblici e da conflitti di competenza fra Stato e Regioni, caldeggiando una forte azione popolare che rimetta sul tappeto il tema del «bene comune» come fondamento della democrazia, della libertà, della legalità e dell'uguaglianza.



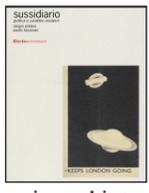
Electa

Sible de Blaauw (a cura di), **Storia dell'architettura italiana. Da Costantino a Carlo Magno**, pp. 432 in due volumi, euro 130, collana «Storia dell'architettura italiana». Studiosi di fama internazionale illustrano la prima fioritura dell'edilizia chiesastica nei principali centri dell'Italia tardoantica, la permanenza dell'eredità del mondo antico, i nuovi abitati del primo Medioevo, la nascita dei monasteri e l'area culturale italiana durante l'epoca carolingia, nel corso della quale il retaggio dell'antichità cristianizzata fu trasformato dall'interazione con impulsi provenienti dall'Europa d'Oltralpe e da Bisanzio.



Sergio Polano, Paolo Tassinari, Sussidiario.

Grafica e caratteri moderni, pp. 192, euro 45, collana «Design&Grafica». Un tentativo di chiarire la confusa nozione che la nostra epoca sembra avere della grafica, affrontando i temi legati alla comunicazione visiva delle istituzioni pubbliche e al rapporto tra grafica e propaganda, fino all'analisi di una selezione di episodi eccellenti della grafica del Novecento e di alcuni marchi storici come quello della Coca Cola.



Franco Angeli

Ingrid Paoletti, Elena Magarotto, Maria Giovanna Romano, **Future Systems. Ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico per l'architettura**, pp. 112, euro 18. La produzione progettuale di Future Systems, lo studio inglese fondato nel 1979 da Jan Kaplický e Amanda Levete, pionieristica e al tempo stesso pragmatica, osservata e presentata per le sue valenze visionarie e sperimentali, anticipatrici di alcune tendenze attuali.



Giunti editore

Valentina Croci e Porzia Bergamasco, **Design in Italia. L'esperienza del quotidiano**, pp. 288, euro 48. Le origini, lo sviluppo e l'attuale identità del made in Italy osservati rispetto agli spazi e alle funzioni che cambiano in relazione alle trasformazioni della società. Curato dal direttore di «Ottagono» Aldo Colonetti, il libro è diviso in tre parti principali: i luoghi del quotidiano (casa, lavoro, corpo, città), gli oggetti (i più innovativi, presentati in schede per genere e funzione), le imprese e le persone che hanno creato e reso grande il design italiano.



Jaca Book

Massimo Pica Ciamarra, **Integrare. Il progetto sul finire dell'era della separazione**, pp. 216, euro 20. In un periodo storico in cui il coordinamento fra le azioni sembra sempre più modesto nonostante le possibilità di mettere in relazione ogni elemento attraverso tecnologie e innovazioni, l'autore invoca l'integrazione nei processi di trasformazione degli ambienti di vita e il rifiuto di autonomie settoriali.



Il Poligrafo

Daniele Vitale (a cura di), **Lodovico Meneghetti. Architettura Scuola Persone**, pp. 290, euro 35, marzo 2011. Tra architettura e politica, insegnamento universitario e militanza intellettuale, le stagioni di Meneghetti (1926) testimoniano un impegno eclettico attraversato da una forte tensione ideale e civile. Il volume apre con un'autobiografia di Meneghetti, seguita dalle riflessioni di Guido Canella, Daniele Vitale, Antonio Monestiroli, Fausto Bertinotti, Emilio Battisti, Massimo Fortis, Cesare Bermanni, Pierluigi Benato, Sergio Rizzi, Sergio Brenna, Leo Brenna, Georg Joseph Frisch, Federico Bucci, Giancarlo Consonni.

Il Saggiatore

Cesare De Seta, **La città europea. Origini, sviluppo e crisi della civiltà urbana in età moderna e contemporanea**, pp. 350, euro 22, collana «La Cultura». Un testo che spazia dall'ideologia delle città ideali, virtuali e reali, del Rinascimento ai problemi della realtà urbana nella società industriale e post-industriale, fino alla ricostruzione dopo la Grande Guerra, e che pone diverse questioni, tra cui l'eventuale necessità di parametri di studio in grado di variare insieme alla città.



Sybil Gordon Kantor, **Le origini del Moma. La felice impresa di Alfred H. Barr Jr.**, pp. 448, euro 40. Una biografia intellettuale, una storia del museo e una storia dell'arte moderna costruita intorno alla rilevante figura di Alfred H. Barr, che fondò il Moma nel 1929 e lo diresse per quarant'anni portando un'innovazione senza precedenti nella cultura visiva americana e nella concezione dei musei d'arte.



Laterza

Leonardo Benevolo, **La fine della città. Intervista a cura di Francesco Erbanì**, pp. 160, euro 12, collana «Saggi Tascabili». Una lunga conversazione che non è solo un bilancio dell'architettura e dell'urbanistica contemporanee ma un'autobiografia intellettuale e politica in cui Benevolo racconta se stesso, la propria formazione, la crescita delle città italiane dal dopoguerra, le anomalie del nostro paese, le battaglie per la difesa del paesaggio da una speculazione aggressiva, i risultati raggiunti e le sconfitte, a Roma e a Palermo, a Venezia, a Urbino e a Brescia.



Andrea Carandini, **Le case del potere nell'antica Roma**, pp. 320, euro 24, collana «Grandi Opere». Alla scoperta delle residenze e delle ville della Roma antica, espressioni di ricchezza e potenza, dove si decidevano azioni politiche e si svolgevano esibizioni e cerimonie nei grandi atrii per il ricevimento, nei peristili alla greca adornati di opere d'arte e nelle sale da pranzo, per conoscere le consuetudini e le stranezze del periodo compreso tra la tarda Repubblica e Nerone (210 a.C.-64 d.C.).



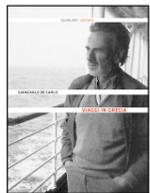
Marsilio Editori

Ilaria Abbondandolo, Francesca Paladini, **Carlo Scarpa e la forma delle parole**, pp. 208, euro 25, collana «Studi su Carlo Scarpa», febbraio 2011. Il nono volume della collana del Comitato Paritetico per la conoscenza e la promozione del patrimonio legato a Carlo Scarpa è dedicato a un aspetto della sua progettazione quasi totalmente inedito, le scritte esposte: insegne e targhe di negozi, monumenti e spazi espositivi, libri e materiali a stampa per la comunicazione di eventi. Le iscrizioni, realizzate o solo progettate da Scarpa nell'arco della sua carriera, sono raccolte in forma di atlante e illustrate con fotografie e disegni autografi.



Quodlibet

Anna de Carlo (a cura di), prefazione di Stefano Boeri, progetto grafico copertina di Mario Piazza, **Giancarlo De Carlo. Viaggi in Grecia**, pp. 192, euro 20. Questa coedizione Quodlibet-Abitare presenta un libro inedito, lasciato alle stampe da De Carlo (1919-2005) poco prima di morire. Una sorta di diario che raccoglie 40 suoi disegni, appunti, aforismi architettonici e filosofici stesi in oltre trent'anni di viaggio attraverso l'arcipelago greco.



Skira

Alberto Gavazzi, Marco Ghilotti, **Luigi Caccia Dominioni. Architettura in Valtellina e nei Grigioni**, pp. 207, euro 42. Introdotto da un saggio di presentazione sulla figura di Luigi Caccia Dominioni (1913) a cura di Luca Molinari, il volume raccoglie un'intervista inedita con l'architetto e alcuni saggi sulle opere realizzate in Valtellina e nei Grigioni con l'intento di raccogliere e censire tutte le opere progettate e costruite in questo contesto geografico.



Zanichelli

Graeme Brooker, Sally Stone, **Come nasce l'architettura. Dal contesto alla sostenibilità**, pp. 176, euro 20. Una proposta di metodo operativo basato sull'interpretazione e sull'analisi del contesto (tessuto urbano, edifici preesistenti, luce, esposizione...) che pone particolare attenzione agli aspetti della sostenibilità, volto a illustrare come le caratteristiche ambientali e le peculiarità degli spazi possono influenzare e indirizzare la progettazione.



MONDO

AA Publications

Kirk Wooller (a cura di), prefazione di Brett Steele, **20/20: Editorial Takes on Architectural Discourse**, pp. 244. Venti curatori di importanti riviste contemporanee di architettura rispondono a venti domande riguardanti il loro ruolo nella definizione di un discorso architettonico. Sono inoltre segnalate le opinioni dei redattori di «306090», «AA Files», «Actar», «An Architektur», «Footprint, Grey Room», «Harvard Design Magazine», «Hunch, Interstices», «Log, Manifold», «Mark», «New Geographies», «Oase», «Praxis», «Scapes», «Ume», «Volume».



Actar

Beatriz Colomina, Craig Buckley (a cura di), **Clip Stamp Fold**.

The Radical Architecture of Little Magazines 1960 - 1970, pp. 672, euro 45. Nel corso degli anni '60 e '70 una fioritura di piccole riviste di architettura stimolò una radicale trasformazione nell'ambito della cultura architettonica. Il libro raccoglie numerosi documenti e ricerche prodotti nel tempo, fra cui le trascrizioni degli eventi «Small Tasks» ospitati alla galleria Storefront for Art and Architecture di New York, in cui redattori e designer si confrontavano sui loro progetti editoriali.



Ashgate

Michael Neuman, **The Imaginative Institution: Planning and Governance in Madrid**, pp. 254, sterline 55. Attraverso un'analisi critica dei processi di pianificazione che hanno coinvolto la città di Madrid dal 1920 a oggi, l'autore costruisce un paradigma secondo il quale la capitale spagnola, a dispetto dei profondi cambiamenti politici e sociali, è riuscita a mantenere un'idea continua di planning. In un complesso e frammentato milieu istituzionale, l'immagine, come costruzione dello spazio urbano e prodotto ultimo della pianificazione, rappresenta l'elemento di coesione intorno al quale si modellano le politiche e gli interessi economici.



Birkhäuser

Peter Davey, **Architecture in Context. Helin Workshop**, con un saggio di Riitta Nikula, pp. 224, euro 59,90. Il libro presenta una selezione di 24 progetti realizzati dall'azienda fondata dall'architetto finlandese Pekka Helin nel 1979, organizzati per tipologie: residenze, edifici pubblici e uffici, tra cui i quartier generali della Nokia e della Finnish Modular Office. Architetture in cui il legno gioca un ruolo principale, e in cui l'approccio progettuale testimonia uno specifico «modo scandinavo» in grado di fondere funzionalismo e l'architettura organica di Alvar Aalto, Viljo Revell e Heikki Sirén.



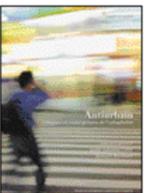
Frank Peter Jager, Old & New Design Manual

For Revitalising Existing Buildings, pp. 192, euro 69,90. Molti edifici necessari per le future esigenze dell'Europa esistono già, e sono stati costruiti molti anni fa. Questo libro presenta una serie di proposte intelligenti per utilizzare il patrimonio architettonico esistente, considerando sia la riqualificazione di edifici realizzati fra il 1950 e il 1970 sia esempi molto specialistici, e offrendo saggi su aspetti tecnici quali l'incremento dell'efficienza energetica e il trattamento dei materiali da costruzione contaminati.



Epfi Press

Joëlle Salomon Cavin, Bernard Marchand (a cura di), **Antiurbain. Origines et conséquences de l'urbaphobie**, pp. 344, euro 40,30. Un esperimento originale attraverso testi che svelano la grandezza e gli effetti della fobia urbana in contesti internazionali. Il concetto di città viene interpretato partendo da Babele e dai tempi della decadenza della Roma imperiale, passando per Jean-Jacques Rousseau, Oswald Spengler e Henry David Thoreau, fino ad analizzare la contemporaneità, in cui la maggioranza delle persone vive nelle grandi città.



Édition de la Villette

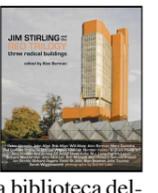
Sébastien Marot, **L'art de la mémoire, le territoire et l'architecture**, pp. 144, euro 14. Un invito a rivalutare e considerare il sito come una base da cui partire per esplorare i trascorsi spazio-temporali del territorio, utilizzando l'architettura come strumento della memoria e viceversa. Quattro esempi vengono esposti a favore di questa causa: i risultati di Frances Yates sull'arte della memoria, la metafora romana di Sigmund Freud, il concetto di non-sito di Robert Smithson e il progetto per il parco di Lancy di Georges Descombes.



Bernard Salignon, **Qu'est-ce qu'habiter?**, pp. 156, euro 20. Una riflessione sul concetto di habitat inteso non come semplice bisogno di riparo ma come atteggiamento esistenziale. Unendo filosofia, psicanalisi e architettura, l'autore invita a immaginare la residenza urbana come un fenomeno etico ed estetico in cui si creano connessioni tra domicilio, città, natura e mondo, e che può essere realizzato, soprattutto nell'ambito del social housing, solo coinvolgendo committenti e progettisti.

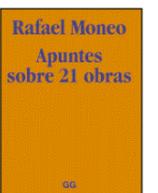
Frances Lincoln Publisher

Alan Berman, **Jim Stirling and the Red Trilogy. Three Radical Buildings**, pp. 160, sterline 30. Una rivalutazione di tre «edifici rossi» progettati da Stirling (1924-1992) decantati dagli architetti e odiati dagli universitari che li usano: la sede di Ingegneria della University of Leicester (con James Gowan), la Facoltà di Storia e la biblioteca dell'Università di Cambridge e la residenza Florey al Queen's College di Oxford. Il libro raccoglie una serie di saggi che inquadrano gli edifici nel contesto storico della loro realizzazione esplorandone le valenze radicali e i loro difetti tecnici, mentre le testimonianze di 24 famosi architetti, fra cui Will Alsop, Norman Foster, Richard MacCormac e Richard Rogers, spiegano, e in parte difendono, l'importanza di queste controverse architetture.



Gustavo Gili

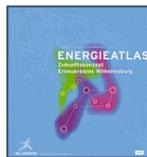
Rafael Moneo, **Rafael Moneo. Apuntes sobre 21 obras**, fotografie di Michael Moran, pp. 660, euro 62,5. Una sorta di «diario panoramico» da cui emergono i principi ispiratori dell'operato dell'architetto spagnolo (1937), composto attraverso un'attenta selezione di progetti e di testi scritti appositamente per questa pubblicazione.



La selezione parte da un'opera della fine degli anni sessanta e termina con l'ampliamento del Museo del Prado a Madrid, inaugurato nel 2007. Ogni progetto è illustrato con fotografie e disegni.

Jovis Verlag Publisher

Annett Zinsmeister, **Update! 90 years of Bauhaus. What now?**, pp. 176, euro 28, prefazione di Annett Zinsmeister, in inglese e tedesco. A discipolo della breve durata della sua esistenza il Bauhaus ha fatto sentire la propria influenza in tutto il globo. E ancora oggi, dopo più di 90 anni, è possibile individuarne con chiarezza l'approccio in molti modelli didattici. L'espressione *update* del titolo va letta come investigazione, secondo quanto afferma Gerd de Bruyn nel suo saggio, per discernere quel che è storia e quello che invece è ancora di rilevanza per noi oggi. Internationale Bauausstellung Hamburg (a cura di), **Energy Atlas. Future Concept Renewable Wilhelmsburg**, pp. 224, euro 29,80, in inglese e tedesco. Il futuro del clima dipende dalle città. Ma come faranno le città a mettere in pratica ciò che urgentemente andrebbe fatto? Con questo «atlante energetico» la Iba Hamburg propone un approccio spaziale e strategico alla conversione energetica di un intero distretto cittadino, quello di Wilhelmsburg ad Amburgo. Il metodo utilizzato e le strategie di azione dimostrano come le città possano diventare il punto di partenza per una politica attenta al clima e alla conservazione delle risorse energetiche.



Lars Muller

Josep Lluís Mateo e Krunoslav Ivanisin (a cura di), **After Crisis. Contemporary Architectural Conditions**, pp. 160, euro 25. Le nuove condizioni della professione architettonica dopo le trasformazioni causate dalla bolla finanziaria, che ha significativamente cambiato le condizioni di vita e di lavoro. Saggi, studi, interviste e una selezione di progetti affronta le attuali questioni di crescita e diminuzione, economia e ideologia, spazi sociali e città, competenze professionali, sostenibilità, definendo la realtà presente della progettazione.

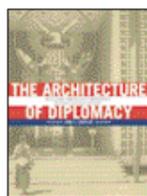


Nai Publisher

Wiel Arets, Rob Docter, Herman Hertzberger, Ajeandro Zarea-Polo, Salomon Frausto (a cura di), in collaborazione con il Berlage Institute, **The Berlage Institute. Platform for Architecture, Culture, Practice and Education 1990-2010**, pp. 240, euro 35. Da dove parte e come evolve il sapere architettonico nel mondo della globalizzazione? E attraverso quali canali si diffonde? Il libro indaga l'interazione tra i diversi settori che concorrono allo sviluppo della cultura architettonica: la formazione, la pratica, la comunicazione orale e i media.

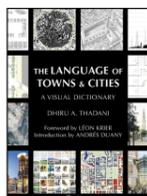
Princeton Architectural Press

Jane C. Loeffler, **The Architecture of Diplomacy. Building America's Embassies. Revised Second Edition**, pp. 424, dollari 24,95. In questa edizione riveduta e ampliata, l'autrice prosegue la sua indagine sulla storia degli edifici delle ambasciate statunitensi, evidenziando come il potere politico americano si manifesti attraverso gli edifici che lo rappresentano Oltreoceano e tenti di autobilanciarsi con un atteggiamento politico aperto e le necessarie misure di sicurezza.



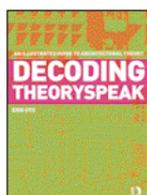
Rizzoli

Dhiru A. Thadani, prefazione di Léon Krier, introduzione di Andres Duany, **The Language of Towns & Cities: A Visual Dictionary**, pp. 804, dollari 95. Un ricco glossario di oltre 700 lemmi riguardanti la progettazione architettonica e urbanistica che si pone l'obiettivo di chiarire il significato di termini specifici ormai diventati di uso comune. Il volume, frutto di una ricerca durata oltre dieci anni, raccoglie 2.500 fotografie, disegni e tabelle che cercano di fugare l'ambiguità dei termini, non sempre utilizzati in modo appropriato.



Routledge

Enn Ots, **Decoding Theorypeak. An Illustrated Guide to Architectural Theory**, pp. 240, sterline 19. Una guida accessibile al linguaggio specialistico della progettazione contemporanea per la prossima generazione di studiosi, architetti e designer e, al tempo stesso, uno strumento tascabile per gli studenti e i praticanti di oggi. Jonathan Coulson, Paul Roberts, Isabelle Taylor, **University Planning and Architecture. The Search for Perfection**, pp. 264, sterline 75. Gli ambienti dei campus universitari sono stati a lungo scenari di emozionanti sperimentazioni progettuali da parte di importanti progettisti: Christopher Wren a Cambridge, Thomas Jefferson all'Università del Virginia, Le Corbusier ad Harvard, Louis Kahn a Yale, Norman Foster a Berlino. Il libro documenta l'evoluzione dei progetti per l'università dal Medioevo sino ai giorni nostri.



Taschen

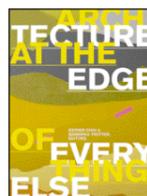
Frédéric Chaubin, **Ccep. Cosmic Communist Constructions Photographed**, pp. 288, euro 39,99, febbraio 2011, italiano, portoghese, spagnolo. Il fotografo Frédéric Chaubin immortalava 90 edifici che a suo avviso rappresentano la quarta era dell'architettura sovietica, svelando l'insospettabile rinascita creativa sviluppatasi nel corso degli anni 1970-1990 quando, contrariamente agli anni venti e cinquanta non emerse nessuna scuola o par-



ticolare indirizzo progettuale, ma una sorta di caotico impulso progettuale la cui eterogeneità annunciava la fine di un sistema e dell'Unione Sovietica.

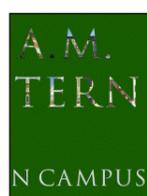
The Mit Press

Esther Choi, Marikka Trotter (a cura di), **Architecture at the Edge of Everything Else**, pp. 224, dollari 27,95. Accostando argomenti formali a conversazioni e proposte di design, si espongono idee per pensare e fare architettura in modo innovativo, contestualizzandola in un ambiente culturale, sociale e politico e indagandola con un approccio multidisciplinare. Con contributi di Sanford Kwinter, Sylvia Lavin, K. Michael Hays, Philippe Rahm, Liam Gillick, Teddy Cruz e Michael Meredith, e le opinioni di progettisti emergenti. Pier Vittorio Aureli, **The Possibility of an Absolute Architecture**, pp. 230, dollari 24,95, febbraio 2011. Un rivisitazione dell'opera di quattro progettisti che attraverso specifici oggetti architettonici hanno plasmato la città: Andrea Palladio, Giovanni Battista Piranesi, Étienne-Louis Boullée e Oswald Mathias Ungers. Il loro lavoro, sostiene l'autore, ha affrontato la trasformazione della città moderna e le sue implicazioni urbane attraverso l'elaborazione di forme architettoniche specifiche, senza mai prendere la forma di un piano complessivo. L'«architettura assoluta» è quindi intesa come qualcosa che è stato separato dal suo altro (la città) e che rivela immediatamente l'essenza della città e l'essenza di se stessa come forma politica: la città come composizione di parti (separate).

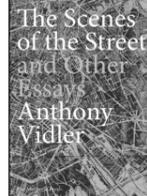


The Monacelli Press

Robert A.M. Stern, **On Campus**, pp. 576, dollari 85. Esperto nella progettazione di spazi ed edifici accademici, l'autore analizza più di 50 tipologie di campus americano focalizzando l'attenzione sull'importanza della memoria storica del luogo nella concezione del nuovo. Gli edifici sono suddivisi in tre tipologie (campus collegati al tessuto urbano in cui si trovano; «cittadelle»; «garden campus») e ognuno viene descritto tramite fotografie e disegni tecnici. Sono inclusi nelle descrizioni anche i progetti di Stern.

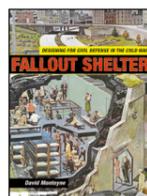


Anthony Vidler, **The Scenes of the Street and Other Essays**, pp. 368, dollari 50, marzo 2011. Una raccolta di scritti del noto teorico e critico di architettura contemporanea Anthony Vidler, fra cui *Scenes of the Street*, iconico esempio della sua sfaccettata analisi della pianificazione urbana, *Unknown Lands: Guy Debord and the Cartographies of a Landscape to be Invented*, *Transparency and Utopia: Constructing the Void from Pascal to Foucault*, *The Modern Acropolis: Tony Garnier from La Cité Antique to the Cité Industrielle*.



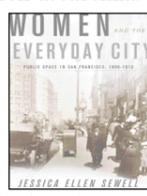
University of Minnesota Press

David Monteyne, **Fallout Shelter. Designing for Civil Defense in the Cold War**, pp. 352, dollari 27,95, aprile 2011. Apparentemente un libro sulla progettazione dei bunker nucleari negli Stati Uniti, in realtà una chiave di lettura sulla formazione degli spazi urbani e suburbani della provincia americana. Analizzando la collaborazione sviluppatasi tra il 1950 e il 1960 tra architetti e autorità federali per studiare nuovi edifici volti a proteggere la popolazione da eventuali attacchi nucleari, Monteyne mostra il fallimento di un programma controverso, incoerente e spesso criticato, che tuttavia permise la formazione di una pratica professionale e una diversa attenzione alla progettazione, percezione e all'uso degli spazi urbani e suburbani.



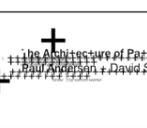
Sharon Haar, **The City as Campus. Urbanism and Higher Education in Chicago**, pp. 264, dollari 27,5. Chicago è presa come caso-studio per analizzare il fenomeno che negli Stati Uniti ha trasformato importanti parti di città: la nascita di numerosi campus e città universitarie. Il libro analizza come l'edificazione di queste nuove strutture, preposte al livello più alto di educazione, interagiscono con il tessuto urbano e con l'idea di crescita urbana. Attraverso una dettagliata storia dell'«higher education» a Chicago si descrive come la progettazione dei campus abbia rappresentato un'occasione per affrontare una serie di problemi sociali, spaziali e architettonici in relazione alle nuove esigenze dell'accademia.

Jessica Ellen Sewell, **Women and the Everyday City. Public Space in San Francisco, 1890-1915**, pp. 280, dollari 25, gennaio 2011. L'impatto dei cambiamenti della città sulla vita delle donne al volgere del XX secolo a San Francisco, e il modo in cui le donne stesse influenzarono i modi di vivere e le modalità di utilizzo quotidiano di strade, ristoranti, negozi, raccontati attraverso testimonianze, fotografie, ritagli di giornale, mappe, osservazioni conservate da tre donne vissute in quell'epoca.



WW Norton & Company

Paul Andersen, David Salomon, introduzione di Sanford Kwinter, progetto grafico del libro di David Carson, **The Architecture of Patterns**, pp. 144, dollari 25. Attraverso una precisa ed estesa definizione di cos'è un motivo grafico, il libro offre un modo per capirlo e utilizzarne le potenzialità nel design e nell'architettura, spaziando dall'osservazione della struttura dell'universo sino ai disegni stampati del divano di casa, ed esaminando sia materiale storico che progetti contemporanei.



Yale University Press

Jean-Louis Cohen, **Architecture in Uniform. Designing and Building for the Second World War**, pp. 544, dollari 27,50. La storia dell'architettura della Seconda guerra mondiale è spesso considerata una pausa di vuoto compresa fra i periodi produttivi della pace. Cohen dimostra invece che proprio fra il 1937 e il 1945,



nei principali paesi coinvolti nella guerra, furono poste le basi per un processo di modernizzazione che portò alla definitiva supremazia del modernismo in architettura, presentando dieci temi principali e percorsi di singoli architetti, accompagnati da oltre 300 illustrazioni di disegni, edifici, invenzioni tecnologiche e modalità di rappresentazione visiva.

Anthony Vidler, **James Frazer Stirling: Notes from the Archive**, pp. 300, dollari 70. I progetti dell'architetto scozzese Stirling (1924-1992) hanno suscitato e suscitano ancora accessi dibattiti. Questo libro, che presenta fotografie e documenti inediti provenienti dall'archivio James Stirling/Michael Wilford al Canadian Centre for Architecture, permette di conoscere più a fondo la sua prima formazione, le influenze, gli approcci e i processi progettuali, rivelando quanto fosse un progettista informato e un impegnato studioso e scrittore di architettura.



010 Publishers

Cor Wagenaar, **Town Planning in the Netherlands 1800-2000**, pp. 384, euro 39,50, febbraio 2011. Un'analisi delle modalità con cui gli Olandesi hanno ricostruito le loro città del XVII secolo: integrando le infrastrutture di trasporto dei canali con il sistema ferroviario e poi con la rete di autostrade, trasformando il paesaggio rurale per aumentarne la produttività agricola e poi per ospitare lo sprawl suburbano, inventando strumenti di pianificazione invidiati in tutto il mondo, oggi rimpiazzati da nebulose forme di partnership pubblico-private.

* La selezione dei titoli stranieri è a cura di Gaia Caramellino

Classici riediti tra Italia e Stati Uniti

A un primo sguardo al panorama editoriale del 2010 non può sfuggire l'importanza che le ristampe di architettura assumono nei cataloghi di alcuni editori. Tra i «classici» che la collana Piccola Biblioteca Einaudi (Pbe) ripropone, merita citare uno dei testi più noti di Giulio Carlo Argan, dedicato a Walter Gropius nel 1951 (**Walter Gropius e la Bauhaus**, pp. 202, euro 25) e pubblicato ora con una nuova introduzione di Marco Biraghi, ultimo episodio di una serie di iniziative avviate nel 2009 in occasione del centenario della nascita del critico italiano (oltre ai due convegni, la pubblicazione per Marinotti dei suoi «Scritti militanti e rari (1930-42)» nel 2009). A **Walter Gropius**, e in particolare alla raccolta di saggi elaborati a Harvard che incarna la sua istanza didattica, è dedicata la ristampa di **Architettura Integrata** (Il Saggiatore, pp. 224, euro 11,50), pubblicato per la prima volta in Italia da Mondadori nel 1959. Sulla scia delle celebrazioni che hanno scandito il 2010 con numerose pubblicazioni dedicate al Bauhaus e ai suoi protagonisti, Einaudi propone la ristampa, a cura di Antonio Somaini, del manifesto teorico della fotografia moderna, ancora oggi testo di riferimento per gli studi sulla cultura visuale, firmato nel 1925 da **Lász-**



ló Moholy-Nagy, Pittura Fotografia Film (Piccola Biblioteca Einaudi, pp. 150, euro 25), tradotto da Bruno Reichlin e arricchito dai contributi di Hans M. Wingler e Otto Steltzer. Sempre in questa collana i tipi di Einaudi propongono, a sei anni dalla sostanziale operazione di revisione critica, integrazione e aggiornamento della versione originale del 1950, la nuova edizione in due volumi della **Storia dell'architettura moderna** di Bruno Zevi (vol. I «Da William Morris ad Alvar Aalto: la ricerca spazio-temporale», euro 38; vol. II «Da Frank Lloyd Wright a Frank O. Gehry: l'itinerario organico», euro 38). Esce invece, a cura di Manuel Orazi, per la nuova collana «Quodlibet Abitare», **Imparare da Las Vegas. Il simbolismo dimenticato della forma architettonica** (pp. 240, euro 24), con la nuova traduzione di Maurizio Sabini (la prima versione italiana uscì nel 1985 per Cluva con il titolo «Imparando da Las Vegas») del testo chiave di Robert Venturi, Denise Scott Brown Steven Izenour pubblicato dal Mit, opera di rottura nel campo degli studi sull'architettura e sulla città americana, che nel 1972 guardava a Las Vegas come icona del nuovo paesaggio urbano emergente negli Usa.



A scommettere sulle ristampe è anche l'editore newyorkese Princeton Architectural Press, che per celebrare il trentesimo anno di attività sceglie di ridare alla stampa tre opere di riferimento per un'intera generazione di architetti. Saranno ristampati nel 2011 **Animate Form** (pp. 204, dollari 40) il primo libro sul lavoro di Greg Lynn uscito nel 1999 che ha spinto oltre i confini le riflessioni sulla forma architettonica inaugurando un nuovo linguaggio, **One Five Four** (pp. 136, dollari 24,95) la prima monografia di Lebbeus Woods, architetto visionario portavoce nel 1989 di un nuovo «umanesimo dell'informazione» e **Flesh Architectural Probes** (pp. 256, dollari 39,95), primo lavoro del 1994 sull'opera di Elizabeth Diller e Ricardo Scofidio, che anticipò temi, forme e concetti alla radice del successo degli anni successivi. Una scelta esplicita, quella di Pap, di richiamare attraverso queste ristampe una visione dell'architettura che va oltre i confini delle forme e recuperare paradigmi allora innovativi del pensiero e della discussione sulla forma architettonica, oggi di grande attualità. **Gaia Caramellino**

